

Gli attori aderiscono alla « Marcia »

HOLLYWOOD CON I NEGRI



PARIGI — Dimostrazione di americani antisegregazionisti davanti l'ambasciata USA. (A fianco, da sinistra): Burt Lancaster, Shirley MacLaine e Charlton Heston.

PARIGI, 20. Si allunga la lista delle personalità americane della cultura e del cinema che hanno dato la loro adesione alla marcia su Washington in favore dell'integrazione razziale. L'attore americano Burt Lancaster, che si trova in questi giorni a Parigi dove interpreta il film « Il treno », ha comunicato un primo elenco delle vedette di Hollywood che parteciperanno alla marcia. Tra i firmatari sono gli attori Shirley MacLaine, Jerry Garland, Debbie Reynolds, Dean Martin, Tony Curtis, Marlon Brando, Charlton Heston, Harry Belafonte e Gene Kelly, nonché i registi Billy Wilder, Robert Wise e Blake Edwards.

americani debbono ancora percorrere una lunga e difficile strada prima di ottenere la piena uguaglianza di diritti. Lancaster ha dichiarato che vi saranno essere anche manifestazioni di violenza ed ha aggiunto: « E' quasi inevitabile. I mutamenti sociali non avvengono spontaneamente e senza difficoltà ». Numerosi americani residenti a Parigi, negri e bianchi, hanno manifestato oggi la loro solidarietà con gli uomini che lottano negli Stati Uniti per l'integrazione razziale, effettuando una marcia che dalla chiesa americana del Quay d'Orsay li ha portati fino alla sede dell'ambasciata americana presso la Piazza della Concordia. Alla testa del corteo era lo scrittore negro James Baldwin, l'attore William Marshall, i suonatori Mezz Meow e Hazi Scott e il cantante Mac Mercer.

Confermato a Praga

L'URSS unirà le Vostok in orbita

Conferenza stampa del generale Kamanin e di Valentina Tereshkova

Cuba

Misure difensive sulla costa settentrionale

L'AVANA, 21. Carri armati, truppe e pezzi anticarro in movimento da domenica verso la costa settentrionale di Cuba. Da parte ufficiale non sono state spiegate le ragioni della insolita attività, ma è chiaro — dopo il comunicato di ieri con cui il governo di Fidel Castro ha affermato che le incursioni contro Cuba dimostrano l'esistenza di un nuovo piano di aggressione — che il paese sta adottando le misure necessarie per assicurare la propria difesa.

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 21. « Gagarin e Titov si preparano a nuovi voli spaziali », lo ha detto stamattina, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Praga, al termine del soggiorno cecoslovacco di Valentina Tereshkova, il generale Kamanin, comandante dei cosmonauti sovietici, che ha accompagnato la popolare Valia nel suo primo viaggio all'estero. « Non posso dire quanto durerà l'allenamento, ciò dipende dai fini che il prossimo volo si prefiggerà. Ma non credo che passerà molto tempo », ha detto il generale.

Praga

Laurea ad honorem al prof. Bovet

PRAGA, 21. L'Università Carolina di Praga ha conferito la laurea ad honorem al professor Bovet, premio Nobel italiano, in riconoscimento del suo contributo allo studio della fisiologia del cuore. Bovet è stato anche onorato con la laurea ad honorem in medicina dal Senato di Praga.

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 21 agosto. L'Università Carolina di Praga ha conferito la laurea ad honorem al professor Bovet, premio Nobel italiano, in riconoscimento del suo contributo allo studio della fisiologia del cuore. Bovet è stato anche onorato con la laurea ad honorem in medicina dal Senato di Praga.

Asturie

I minatori non tornano al lavoro

MADRID, 21. I minatori delle Asturie si rifiutano di tornare al lavoro e proseguono la lotta. Infatti secondo dati ufficiali del governo franchista soltanto il 21 per cento dei minatori ha ripreso il lavoro nonostante che altre otto miniere di carbone della regione delle Asturie che erano state chiuse dodici giorni fa per ordine delle autorità fasciste siano state riaperte ieri, portando a 14 il numero delle miniere riaperte negli ultimi tre giorni.

Praga

La revisione dei processi politici

PRAGA, 22 (mattina). Nel numero di oggi il Rude Pravo pubblica un comunicato della Corte Suprema sulla revisione dei processi politici del periodo 1949-1954. Su proposta del Procuratore generale, tutti i condannati sono stati assolti dai reati per i quali erano stati condannati. La revisione riguarda alcune decine di persone, delle quali subirono la pena capitale: Slansky, Frank, Gember, Frelka, Frink, Seim, Simone, Clementis, Loeb, Margulius.

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 22 agosto. L'Università Carolina di Praga ha conferito la laurea ad honorem al professor Bovet, premio Nobel italiano, in riconoscimento del suo contributo allo studio della fisiologia del cuore. Bovet è stato anche onorato con la laurea ad honorem in medicina dal Senato di Praga.

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 22 agosto. L'Università Carolina di Praga ha conferito la laurea ad honorem al professor Bovet, premio Nobel italiano, in riconoscimento del suo contributo allo studio della fisiologia del cuore. Bovet è stato anche onorato con la laurea ad honorem in medicina dal Senato di Praga.

I retroscena della « caccia alle streghe »

Swizzeri nei doveri stranieri

La grossolana violazione di alcuni contratti di lavoro di nostri emigrati può contribuire a spiegare i perché della persecuzione anti-italiana

Dal nostro inviato

ZURIGO, 21. Poiché il signor Palumbo, a causa di un infortunio sul lavoro, è stato liberato dall'impegno di lasciare la Svizzera al termine della stagione '62, anche la moglie ha potuto rimanere qui durante l'inverno '62-'63. Diversamente, invece, stanno le cose col bambino Gianfranco. A lui non può essere permesso un soggiorno come ospite dei suoi genitori, in quanto presso la manodopera straniera la cui permanenza qui ha soltanto carattere provvisorio (questo è soprattutto il caso del lavoratore stagionale) non può essere permesso un soggiorno prolungato dei familiari. Per questo può essere preso in considerazione al massimo un soggiorno provvisorio che non deve superare i tre mesi. Nel presente caso, questo periodo è già stato superato e pertanto deve essere preteso dai genitori Palumbo che essi riportino il figlio Gianfranco in Italia. Nel caso in cui questo bambino non possa essere riaccompagnato da solo in Italia, i genitori devono decidere chi di loro vorrà rimanere con lui in Italia.

La CGIL: rivedere la convenzione per gli emigrati

La segreteria della CGIL ha emesso ieri una nota sulla situazione degli emigrati in Svizzera. L'approfondimento degli incontri per il perfezionamento di una convenzione italo-svizzera che garantisca trattamenti sostanzialmente ai nostri emigrati — si rileva — ha suscitato nella Confederazione la violenta reazione degli ambienti padronali e politici più retrivi. La convenzione, sulla quale il governo italiano dovrebbe interpellare i sindacati, non prevede un trattamento inferiore a quello goduto dai nostri emigrati in altri paesi, verrebbe infatti a costituire una sostanziale innovazione nel sistema di previdenza sociale vigente in Svizzera assicurando ai lavoratori italiani del vantaggio a cui anche i lavoratori locali sembrano aspirare.

Il padronato della Confederazione è quindi preoccupato di dover estendere in tutto il paese le migliori prestazioni che otterrebbero gli emigrati italiani. Questo motivo di fondo va ricordato in occasione di una agitazione razzista, scatenata a freddo contro gli operai italiani, al cui lavoro la Svizzera deve tanta parte del suo benessere. Si ha l'impressione che ancora la CGIL — di trovarsi di fronte a un piano preordinato per impedire l'approvazione della convenzione (che dovrà essere ratificata dai due Parlamenti), scavarne un solco fra i lavoratori emigrati e quelli locali, tagliare i legami fra emigrati e i problemi vivi della vita e dello sviluppo del loro paese.

Rinunciare subito ai diritti sanciti

Un operaio di Catania, F.O., parte dalla Sicilia per venire a lavorare in Svizzera. E' uno dei pochi che ha avuto fiducia negli « appositi uffici » italiani e arriva nella Confederazione con tanto di contratto in tasca. E' stato assunto da una grande fabbrica di orologi, una di quelle che fanno pubblicità ai loro prodotti in ogni angolo della terra. F.O. si presenta in fabbrica e prima ancora di fargli iniziare il lavoro, la direzione gli mette sotto il naso una dichiarazione da sottoscrivere. In sostanza gli si chiede di rinunciare ai diritti sanciti dai paragrafi 2 e 3 del contratto che l'operaio siciliano tiene in tasca, ancora fresco della sua firma e di quella del rappresentante della fabbrica.

Al « centro » di Dubna

Un importante successo dei fisici sovietici

Studiate le emissioni di protoni da nuclei radioattivi

MOSCA, 21. L'agenzia TASS informa che i fisici sovietici Viktor Karaukhov e Gurgen Ter-Akopyan, del gruppo del professor Gheorgij Floryov, hanno ottenuto un importante risultato nel campo della fisica del protone: essi hanno cioè osservato l'emissione di protoni da nuclei atomici.

La rapina dei 5 miliardi

Recuperate oltre 30 mila sterline

LONDRA, 21. Altre trentamila sterline — circa cinquanta milioni di lire — del fucilato bottino della rapina sul treno Glasgow-Londra sono state recuperate. Lo ha annunciato oggi Scotland Yard, riprendendo le consuete conferenze stampa. La polizia ha aggiunto che il denaro, tutto in biglietti da cinque sterline, è stato rinvenuto in una « roulotte » abbandonata in un bosco del Surrey. Si è appreso, inoltre, che un confidente avrebbe rivelato agli investigatori i nomi di tutti i partecipanti al colpo da cinque miliardi: si tratta di trentuno persone. Queste le novità sulle indagini per la rapina al treno postale.

Nello stesso luogo dove la « roulotte » è stata trovata da Scotland Yard, si segnalano di una persona rimasta sconosciuta. Due impiegati rinvennero una settimana fa alcune borse e valigie contenenti complessivamente centomila sterline. Sembra che la « roulotte » appartenga ad alcune persone che si liberarono anche di questa grossa somma. Da alcune indagini immediatamente sciolte è risultato che la « roulotte » fu acquistata due giorni dopo la rapina e pagata con biglietti da cinque sterline.

Ancora efficienti le condizioni capestro

E' così. La « Fremdenpolizei » ha tutto il potere di decidere il destino di migliaia di famiglie italiane (oltre ad avere il potere di espellere sui due piedi quegli italiani che rimangono comunisti anche dopo avere conosciuto questo Paese di Bengodi). E' assurdo di una situazione che in tanti anni nessuno ha tentato di modificare. Anche se il padronato svizzero ha bisogno della manodopera italiana, così come ogni uomo ha bisogno dell'aria, le condizioni capestro sono rimaste tutte in efficienza.

Piero Campari

Attentato ad un oleodotto nel Venezuela

CARACAS, 21. Un attentato, dinamitardo, è stato commesso ieri contro un oleodotto della società petrolifera americana « Creole Petroleum Corporation », a circa 80 Km. dalla città di Coro, nello stato di Falcon (Venezuela). L'esplosione ha provocato un incendio per un tratto di alcuni chilometri.

I minatori non tornano al lavoro

MADRID, 21. I minatori delle Asturie si rifiutano di tornare al lavoro e proseguono la lotta. Infatti secondo dati ufficiali del governo franchista soltanto il 21 per cento dei minatori ha ripreso il lavoro nonostante che altre otto miniere di carbone della regione delle Asturie che erano state chiuse dodici giorni fa per ordine delle autorità fasciste siano state riaperte ieri, portando a 14 il numero delle miniere riaperte negli ultimi tre giorni.

La revisione dei processi politici

PRAGA, 22 (mattina). Nel numero di oggi il Rude Pravo pubblica un comunicato della Corte Suprema sulla revisione dei processi politici del periodo 1949-1954. Su proposta del Procuratore generale, tutti i condannati sono stati assolti dai reati per i quali erano stati condannati. La revisione riguarda alcune decine di persone, delle quali subirono la pena capitale: Slansky, Frank, Gember, Frelka, Frink, Seim, Simone, Clementis, Loeb, Margulius.

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 22 agosto. L'Università Carolina di Praga ha conferito la laurea ad honorem al professor Bovet, premio Nobel italiano, in riconoscimento del suo contributo allo studio della fisiologia del cuore. Bovet è stato anche onorato con la laurea ad honorem in medicina dal Senato di Praga.